

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2014, n. 21-7247

L.R. 75/95 e s.m.i, art 8 bis. Approvazione della proposta progettuale relativa al programma regionale di lotta alle zanzare e affidamento all'IPLA dell'incarico del coordinamento e della gestione delle attività relative alle iniziative riguardanti interventi di lotta alle zanzare per l'anno 2014. Ricostituzione del Comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Cavallera:

Premesso che :

- la L.R. 24 ottobre 1995, n. 75 “Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” è nata dall’esigenza di contribuire alla tutela della salute dei cittadini, al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale, soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;

- con L.R. 13 novembre 2006 n. 35 è stata modificata la L.R.75/95 prevedendo all’art.8 la possibilità da parte della Giunta regionale di incaricare l’IPLA del coordinamento e della gestione di attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare, nonché dell’attuazione del programma regionale di lotta;

- con DGR n. 94-4820 del 4.12.2006 è stato attribuito all’IPLA l’incarico del coordinamento delle iniziative e della gestione delle iniziative di lotta per gli anni 2007-2009, prorogato con successive deliberazioni e da ultimo prorogato sino al 31.12.2013 con DGR n. 3-5763 del 10.05.2013;

- la L.R. 8 marzo 1979 n. 12 di costituzione in forma di S.p.A. a prevalente partecipazione regionale, dell’Istituto per le piante da legno e l’ambiente della Regione Piemonte (IPLA), nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l’ambito di attività dell’Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità prevedendo l’impegno dell’Istituto ad operare a fini di interesse regionale;

- con Deliberazione del Consiglio regionale n. 190-27730 del 17.06.2008 sono state introdotte modifiche e integrazioni allo Statuto dell’IPLA al fine, tra l’altro, di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali in conformità con l’evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di “in house providing” quale modulo organizzatorio con cui la PA affida direttamente lo svolgimento di attività a soggetti che fanno parte della propria compagine organizzativa;

- in particolare è stata prevista la necessaria appartenenza pubblica dell’intero capitale sociale, l’assoggettamento alla direzione e al coordinamento regionale, l’attribuzione ai soci di poteri di ingerenza sui più significativi atti di gestione nonché poteri di controllo e vigilanza sull’attività sociale, la previsione della capacità negoziale della società all’esclusivo servizio dei soci;

- la L.R. 25 gennaio 1988 n. 6 all’art. 3, comma 3 e all’articolo 10 prevede l’affidamento di collaborazioni agli Enti strumentali della Regione e a società a prevalente partecipazione regionale nel cui novero è ricompresa la suddetta società, a capitale interamente pubblico, di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza.

- la L.R. 35/06 prevede, altresì, che la Giunta regionale approvi il programma di lotta alle zanzare e provveda a trasferire le risorse al soggetto coordinatore incaricato dell'attuazione del medesimo programma;

- l'art. 3 della L.R. 75/95, come modificata dalla L.R. 28/08, prevede che gli Enti che presentano progetti di lotta in ambito urbano possano richiedere alla Regione di attuare gli interventi direttamente o attraverso il soggetto attuatore (IPLA) e che i medesimi Enti, sulla base del preventivo predisposto dal soggetto attuatore, versino all'Amministrazione regionale le somme necessarie alla realizzazione degli interventi.

Considerato che:

- la legge relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 è stata approvata dal Consiglio regionale in data 05.02.2014 e che, pertanto, le risorse economiche necessarie per finanziare gli interventi di lotta alle zanzare per l'anno in corso sono state individuate e definite nel loro ammontare solo in tale sede, peraltro in misura inferiore rispetto all'anno 2013 ;

- per tali motivi, l'IPLA, incaricata sino all'anno 2013 della gestione e coordinamento delle attività di lotta alle zanzare, al fine di avviare alcune attività propedeutiche alla realizzazione del programma regionale di lotta alle zanzare per l'anno 2014, ha elaborato e trasmesso all'Amministrazione regionale con nota prot. n. 141/RL del 27.02.2014 la proposta progettuale relativa al programma regionale di lotta alle zanzare, rinviando ad un momento successivo la presentazione dei singoli progetti ivi indicati.

Vista la proposta progettuale complessiva presentata così articolata:

- Progetto Regionale Unitario di lotta alle zanzare in risaia (PRU) per un importo di Euro 3.756.293,26;

- Progetto Regionale Unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolati da zanzare per un importo di Euro 236.250,00;

- Progetti urbani presentati dagli Enti locali per un importo ammesso a finanziamento a carico regionale di Euro 632.456,74;

- compenso per l'attività che verrà svolta dal soggetto attuatore per un importo di Euro 375.000,00;

per un costo totale di Euro 5.000.000,00;

vista la DGR n.14-13100 del 25.01.2010 di approvazione delle istruzioni applicative della L.R. 75/95, definisce, tra l'altro, gli indirizzi applicativi e le iniziative di lotta ammissibili a finanziamento che comprendono:

interventi in aree prioritarie individuate dalla Giunta regionale su proposta del soggetto coordinatore e oggetto di appositi piani regionali unitari, gestiti direttamente da tale soggetto;

interventi in aree non prioritarie presentate dagli Enti locali;

considerato che l'IPLA ha individuato i territori su cui vengono realizzati il PRU in ambito risicolo e il PRU d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolati da zanzare, quali aree prioritarie di intervento, ai sensi della DGR n. 14-13100 del 25.01.2010;

ritenuto necessario;

- approvare la proposta progettuale complessiva così articolata:

- il Progetto Regionale Unitario di lotta alle zanzare in risaia per un importo di Euro 3.756.293,26;

- il Progetto Regionale Unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolati da zanzare per un importo di Euro 236.250,00;
 - i Progetti urbani presentati dagli Enti locali per un importo ammesso a finanziamento a carico regionale di Euro 632.456,74;
- nelle more della definizione di eventuali accordi con gli Enti locali interessati per la realizzazione del programma regionale di lotta alle zanzare, attuativo degli indirizzi assunti dalla Giunta regionale con DGR n. 14-13100 del 25.01.2010;
- incaricare l'IPLA del coordinamento e della gestione delle attività relative alle iniziative riguardanti interventi di lotta alle zanzare nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta per l'anno 2014;
 - definire in Euro 375.000,00 il compenso per l'attività che verrà svolta dal soggetto attuatore, pari al 7,5% dell'importo finanziato di Euro 5.000.000,00, percentuale già definita nella precedente convenzione, approvata con DD n. 486 del 25.06.2013 e scaduta il 31.12.2012, demandando a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione di apposito schema di convenzione che regoli i rapporti con l'IPLA relativamente alle attività oggetto dell'incarico;
 - ammettere a finanziamento, per l'anno 2014, la proposta progettuale complessiva relativa al programma regionale di lotta alle zanzare sopra indicata, per un totale di Euro 5.000.000,00(inclusa IVA e altri oneri fiscali, se dovuti);
 - rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dei singoli progetti indicati nella proposta progettuale complessiva, a seguito della loro trasmissione da parte del soggetto coordinatore.

Considerato che:

- con LL.R. nn. 5 del 4/5/2012 e 6 del 23/5/2012 sono stati stanziati €7.520.000,00 destinati alla campagna 2012;
- con DD. n. 397 del 12/6/2012 è stata impegnata la somma di €7.000.000,00 per finanziare gli interventi di lotta alle zanzare per l'anno 2012;
- sulla base delle relazioni sulle attività svolte e delle rendicontazioni delle spese presentate per la campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2012, è stata liquidata all'IPLA la somma complessiva di €6.166.861,17;
- con le LL.R. 8 e 9 del 7/5/2013 è stato previsto per il 2013 uno stanziamento di €5.520.000,00 per la campagna 2013;
- con D.G.R. n. 3-5763 del 10.05.2013 è stata approvata la campagna dell'anno 2013 per un importo di €5.000.000,00 ;
- con L.R. n. 16 del 06.08.2013 di assestamento al bilancio 2013, a campagna di lotta già avviata, è stata prevista una riduzione dello stanziamento per la lotta alle zanzare sul bilancio 2013 pari a Euro 1.300.000,00;
- l'art. 2 della L.R. n. 5 del 04.05.2012 "Legge finanziaria per l'anno 2012" stabilisce che formano impegno, entro i limiti delle dotazioni finanziarie assegnate, le somme dovute dalla Regione in base

alla legge, contratto o altro titolo, semprechè la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio;

- con successiva DD n. 54 del 30.01.2014 è stata impegnata la somma di € 1.300.000,00 sul cap.113114 del bilancio 2014 per far fronte agli oneri relativi al saldo delle attività di lotta alle zanzare realizzate nell'anno 2013;

- con L.R. 5 febbraio 2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" è stato previsto sul cap. 113114 (UPB DB20.17) uno stanziamento di Euro 4.020.000,00 per la lotta alle zanzare sia sulla annualità del 2014 che su quella del 2015;

rilevato che nell'anno 2013 il finanziamento per gli interventi di lotta alle zanzare era stato ridotto rispetto agli anni precedenti a Euro 5.000.000,00 e che tale importo riproposto per la campagna 2014, non risulta ulteriormente riducibile, tenuto conto che le aree risicole individuate per il trattamento presentano caratteristiche omogenee che non possono essere contratte per non inficiare l'efficacia degli interventi di contenimento di tali insetti;

vista la predetta DD n. 54 del 30.01.2014 di impegno di € 1.300.000,00, sul cap. 113114/2014, relativa al saldo delle attività di lotta alle zanzare realizzate nell'anno 2013;

vista la DD n. 53 del 30/1/2014 di impegno di €520.000,00 sul cap. 113114/2014 relativa alle quote versate dagli Enti locali che hanno richiesto di avvalersi dell'IPLA per l'attuazione gli interventi in ambito urbano realizzati negli anni 2008-2012, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 75/95;

- conseguentemente le risorse disponibili sul cap. 113114 del bilancio 2014 ammontano a Euro 2.200.000,00;

- il pagamento del saldo delle attività realizzate per la campagna di lotta per l'anno 2014 saranno oggetto di liquidazione nell'anno 2015 a seguito di presentazione di apposita rendicontazione;

ritenuto necessario, pertanto di:

- utilizzare le somme ancora disponibili e impegnate con DD 397 del 12.06.2012 per finanziare gli interventi di lotta alle zanzare per l'anno 2014, quale quota parte dell'impegno assunto con la predetta DD;

- assegnare alla Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 1.966.862,00 stanziata sul cap 113114 del bilancio 2015 (UPB DB 20.17)

- far fronte ai complessivi oneri pari a Euro 5.000.000,00:

➤ per Euro 833.138,00 utilizzando la quota parte di cui all'impegno assunto DD. n. 397 del 12/6/2012 sul cap. 113114/2012;

➤ per Euro 2.200.000,00 con le risorse stanziato sul capitolo 113114/14 (UPB DB 20.17);

➤ per Euro 1.966.862,00 con le risorse stanziato sul capitolo 113114/15;

- stabilire che i pagamenti relativi all'incarico affidato verranno effettuati secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia.

Premesso, inoltre, che:

- con DGR n. 21-4511 del 04.09.2012 è stato ricostituito il Comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese la cui durata in carica era stata stabilita in un anno;

- che in data 05.11.2013 i componenti del predetto comitato, in attesa di conoscere le determinazioni dell'Amministrazione regionale in merito alla volontà di proseguire nelle attività di lotta alle zanzare e pur nell'incertezza derivante dalla mancanza di una precisa definizione delle risorse economiche da destinare agli interventi di lotta alle zanzare per l'anno 2014, hanno comunque ritenuto opportuno esprimere valutazioni e fornire indicazioni tecnico scientifiche in merito alle linee operative da adottare, in caso di approvazione di tali interventi.

Ritenuto necessario:

- acquisire il parere tecnico scientifico favorevole espresso da parte dei soggetti esperti nel campo specifico della lotta alle zanzare, già costituenti il Comitato di cui sopra, in merito alle linee guida operative proposte per la campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2014, quale autorevole supporto per l'individuazione delle linee di sviluppo e delle scelte metodologiche regionali in tale ambito;

- procedere alla ricostituzione di un organo consultivo denominato Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese confermando i compiti e la composizione previsti con la DGR n. 21-4511 del 04.09.2012, al fine di mantenere e proseguire sia il rapporto di scambio di informazioni con altre esperienze internazionali attive nel campo specifico della lotta alle zanzare, con particolare riguardo al problema della conduzione della lotta in risaia, sia l'ampio e multidisciplinare confronto tecnico-scientifico con il mondo accademico.

Rilevato che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità e urgenza stante la necessità di garantire la tempestività degli interventi, la riduzione delle infestazioni nella prima fase della stagione di attività di tali insetti (aprile/maggio) e l'efficacia delle azioni di contenimento della loro espansione nonché di rispettare il termine del 15 aprile previsto all'art.3.04 della DGR n. 14-13100 del 25.01.2010 entro il quale devono essere iniziate le attività e gli interventi di lotta approvati;

tanto premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

visto il D.lgs.165//01;

vista la L.R. 23/08;

vista la L.R. 75/95;

vista la L.R. 35/06;

vista la L.R. 5 febbraio 2014 n. 1;

vista la L.R. 5 febbraio 2014 n. 2;

vista la DGR n. 14-13100 del 25.01.2010;

vista la DGR n. 21-4511 del 04.09.2012;

delibera

- di approvare, ai sensi della L.R. 75/95 e s.m.i, la proposta progettuale complessiva relativa al programma regionale di lotta alle zanzare – anno 2014 (Allegato A) così articolata:

- il Progetto Regionale Unitario di lotta alle zanzare in risaia per un importo di Euro 3.756.293,26;

- il Progetto Regionale Unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolati da zanzare per un importo di Euro 236.250,00;
- i Progetti urbani presentati dagli Enti locali per un importo ammesso a finanziamento a carico regionale di Euro 632.456,74;

- di affidare all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte S.p.A (IPLA) con sede in Torino, C.so Casale, 476, l'incarico del coordinamento e della gestione delle attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta per l'anno 2014;

- di definire in Euro 375.000,00 il compenso per l'attività che verrà svolta dal soggetto attuatore che sarà oggetto di successiva formalizzazione attraverso l'approvazione con determinazione dirigenziale di apposito schema di convenzione;

- di ammettere a finanziamento, per l'anno 2014, la proposta progettuale complessiva relativa al programma regionale di lotta alle zanzare sopra indicata per un totale di Euro 5.000.000,00 (inclusa IVA e altri oneri fiscali, se dovuti);

- di assegnare alla Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 1.966.862,00 stanziata sul cap 113114/15 (UPB DB 20.17)

- di far fronte ai complessivi oneri pari a Euro 5.000.000,00:
 - per Euro 833.138,00 utilizzando la quota parte di cui all'impegno assunto DD. n. 397 del 12/6/2012 sul cap. 113114/2012;
 - per Euro 2.200.000,00 con le risorse stanziate sul capitolo 113114/14 (UPB DB 2017);
 - per Euro 1.966.862,00 con le risorse stanziate sul capitolo 113114/15;

- di stabilire che i pagamenti relativi all'incarico affidato verranno effettuati secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;

- di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dei singoli progetti indicati nella proposta progettuale complessiva, a seguito della loro trasmissione da parte del soggetto coordinatore;

- di acquisire il parere tecnico scientifico favorevole espresso in data 5.11.2013 da parte dei soggetti esperti nel campo specifico della lotta alle zanzare, già costituenti il Comitato tecnico scientifico di cui alla DGR n. 21-4511 del 04.09.2012, in merito alle linee guida operative proposte per la campagna di lotta alle zanzare per l'anno 2014;

- di ricostituire il Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese confermando i compiti e la composizione previsti con la DGR n. 21-4511 del 04.09.2012;

- di individuare, pertanto, la seguente composizione del Comitato:
 - 1) un rappresentante della Direzione Sanità, Regione Piemonte;
 - 2) un rappresentante della Direzione Agricoltura, Regione Piemonte;
 - 3) un rappresentante della Direzione Ambiente, Regione Piemonte;
 - 4) un rappresentante del Dipartimento di Biologia Animale, Università di Pavia;
 - 5) un rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte Orientale;
 - 6) un rappresentante del Dipartimento di Epidemiologia ed Ecologia, Università di Torino;

- 7) un rappresentante del Dipartimento Protezione Risorse Agroforestali, Università di Torino;
- 8) un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
- 9) un rappresentante dell'Entente Interdépartementale pour la Démoustication du Littoral Méditerranéen, Francia;
- 10) un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- 11) un rappresentante dell'IPLA spa;
- 12) due esperti in materia individuati dalla Direzione Sanità;

- di affidare a tale Comitato compiti consultivi di:

- 1) confronto con esperienze internazionali di lotta alle zanzare in risaia e relative metodologie di contenimento delle infestazioni; illustrazione del quadro di riferimento di ogni esperienza: caratteristiche pedo-climatiche del territorio oggetto di intervento, pratiche agronomiche, specie di Culicidi nocivi, modalità degli interventi di lotta, eventuali soluzioni utilizzate nel campo della gestione della risaia per l'ottenimento di risultati, quadro normativo nazionale di riferimento;
- 2) valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche fin qui adottate nonché dei risultati ottenuti;
- 3) individuazione delle linee di sviluppo della lotta alle zanzare convenientemente applicabili nella risaia in Regione Piemonte, finalizzate al miglioramento di efficacia ed efficienza dei progetti finanziati;
- 4) suggerimento in merito ad eventuali temi di ricerca applicata che siano potenzialmente in grado di migliorare la fase operativa dei progetti;
- 5) valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare che ai metodi di lotta adottati;

- di attribuire a tale Comitato una durata in carica di due anni, prorogabili con apposita deliberazione di Giunta Regionale;

- di attribuire le funzioni di coordinatore ad uno degli esperti individuati dalla Direzione Sanità e le funzioni di segreteria organizzativa all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA) incaricato del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare;

- di dare atto che l'IPLA farà fronte alle spese relative al funzionamento del predetto Comitato con le risorse destinate al finanziamento del programma regionale di lotta alle zanzare stanziato sul capitolo 113114/14 e 113114/15;

- di dare atto che nessun compenso sarà corrisposto ai componenti del Comitato;

- di raccomandare un'equilibrata rappresentanza femminile nel Comitato Tecnico Scientifico;

- di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina dei componenti del Comitato.

L'Allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

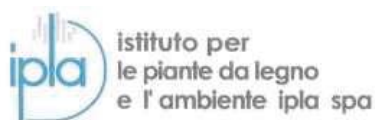
(omissis)

Allegato



PROGETTO REGIONALE DI LOTTA ALLE ZANZARE

ENTE ATTUATORE DEL PROGETTO



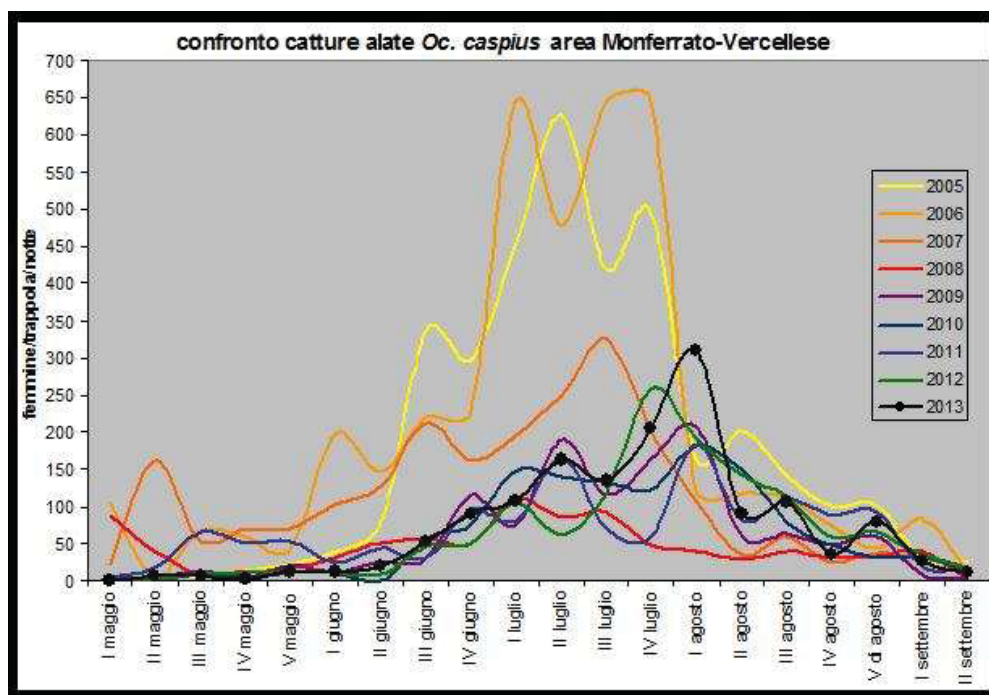
PROPOSTA COMPLESSIVA PER LA CAMPAGNA 2014

Febbraio 2014

Premessa

L'analisi dei dati ottenuti dal 2007 al 2013 nella lotta alle zanzare in Piemonte consente, a consuntivo, di formulare alcune utili riflessioni per progettare un proseguimento delle attività, correlato anche alla difficile situazione economico-finanziaria della Regione Piemonte e dell'intero Paese.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si inseriscono due grafici relativi alle catture della cosiddetta "zanzara di risaia" (*Ochlerotatus caspius*). Il primo è relativo al confronto dal 2005 al 2013 (nel 2005 e nel 2006 il progetto non era coordinato da IPLA) della presenza di zanzare nell'area del Monferrato-Vercellese.



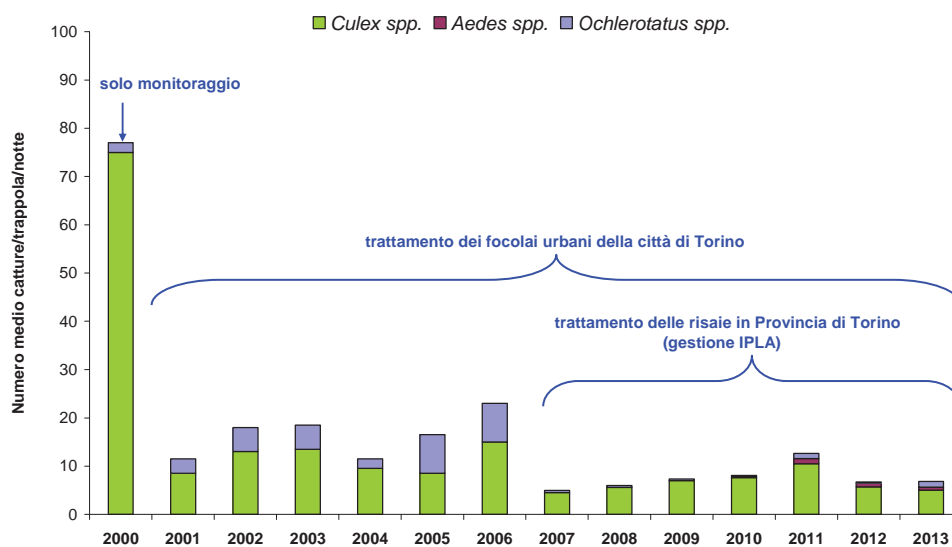
Come si vede, le curve relative al 2005 e al 2006 mostrano un livello di infestazione alto che, dalla fine di giugno alla prima settimana di agosto, ha valori approssimativamente doppi rispetto ai picchi massimi rilevati negli anni successivi.

La curva del 2007, primo anno di intervento dell'IPLA come soggetto coordinatore, si posiziona nettamente al di sotto delle due precedenti ma comunque al di sopra di tutte le curve relative agli anni successivi, almeno fino alla quarta settimana di luglio.

Dal 2008 al 2012 l'infestazione di zanzara di risaia è stata sostanzialmente annullata fino alla metà di giugno e contenuta in modo assai positivo fino alla seconda metà di luglio. A seconda degli andamenti stagionali sono stati verificati alcuni picchi di infestazione, comunque ridotti, rilevabili alla metà di luglio (2009), alla fine di luglio (2012) o nella prima settimana di agosto (2009, 2010 e 2011).

Un discorso a parte merita l'ultimo anno di lotta (2013) nel quale la riduzione drastica dei finanziamenti ha condotto ad una riduzione dei territori (eliminato dal progetto il Biellese e ridotta l'area sull'asta alluvionale del Po) e ad una diminuzione degli interventi nelle aree trattate. Il clima nella prima parte della stagione caratterizzato da temperature particolarmente fredde ha ridotto la capacità di infestazione delle zanzare venendo incontro alle azioni di prevenzione e lotta. La seconda parte della stagione ha invece visto un picco di infestazione breve nella prima settimana di agosto che ha tuttavia raggiunto i livelli del 2007, rendendo evidente che in presenza di condizioni climatiche avverse un progetto così tarato non sarebbe sufficiente a garantire il pieno successo della lotta.

Di seguito si riportano invece gli istogrammi con le infestazioni rilevate a Torino tramite la periodica verifica dei trappolaggi riferiti sempre ad *Ochlerotatus caspius* (zanzara di risaia) e alle zanzare appartenenti al genere *Culex* (essenzialmente la zanzara urbana *Culex pipiens*) e alle zanzare appartenenti al Genere *Aedes*.



Fino al 2006, circa un terzo delle zanzare torinesi era da attribuire alla “zanzara di risaia”. A differenza di altre specie infatti, come più volte sottolineato, questa zanzara riesce a compiere tragitti molto lunghi, anche di decine di chilometri per spostarsi verso aree dove nutrirsi.

Dal 2007 in poi, come ben si evince dai dati riportati, l'efficace trattamento attuato nelle risaie più prossime alla città (San Raffaele Cimena e San Benigno) ha sostanzialmente annullato la presenza di zanzara delle risaie a Torino. Il 2012 in particolare è stato – insieme al 2010 – l'anno con minore presenza di zanzara di risaia.

I buoni risultati ottenuti in ambito di risaia sono stati supportati dalle azioni poste in essere dai progetti di lotta in ambito urbano che, dati alla mano, dimostrano l'efficacia dei trattamenti per tutte le altre specie autoctone.

Mentre l'incidenza della zanzara di risaia rappresenta un aspetto legato al grave fastidio che in certi periodi dell'anno - e soprattutto in determinate zone - colpisce milioni di persone, la lotta alle zanzare del genere *Culex* rappresenta anche e soprattutto un'azione preventiva contro l'emergenza di malattie virali che possono essere trasmesse da queste specie di zanzare.

Di differente tenore i ragionamenti riguardo *Aedes albopictus*, la zanzara tigre, che rappresenta sempre più un aspetto problematico per tutto il territorio nazionale. La capacità riproduttiva di questa specie, che sfrutta i più piccoli ristagni idrici, conferma che la maggior parte dei focolai di infestazione sono su territorio privato, troppo onerosi da trattare con fondi pubblici.

Le azioni di monitoraggio, formazione e informazione sono quindi assolutamente prioritarie e dovranno essere notevolmente incrementate nel prossimo futuro per ridurre drasticamente i rischi sanitari connessi alla diffusione di questa specie.

In questo contesto gli strumenti approntati come il volantino informativo e il DVD rivolto alle scuole elementari e medie della Regione sono strumenti certamente da sfruttare nelle azioni di informazione che verranno poste in essere nel 2014.



Finanziamenti e risparmi di questi 7 anni

I risultati sintetizzati in questo breve testo sono stati ottenuti con un budget a disposizione che negli anni si è costantemente ridotto. Dagli 8.495.000 euro del 2007, si è passati ai 7.460.000 euro del 2008, fino ai 7.153.000 euro del 2010, a 7.000.000 di euro del 2011 e del 2012 fino ai soli 5.000.000 di euro dell'anno 2013. La riduzione graduale ma costante del budget a disposizione si è accompagnata a risparmi sugli stanziamenti che, a consuntivo dei 7 anni di lotta realizzati da IPLA, ammontano complessivamente a oltre 2.350.000 euro (soldi a disposizione per la lotta non spesi in seguito a riduzione dei costi ottenuti sui bandi, ottimizzazione degli acquisti e dell'organizzazione del personale e delle azioni di lotta).

Perché è necessario proseguire e come

La scelta di proseguire il progetto di lotta per l'anno 2014, malgrado la perdurante difficoltà finanziaria, è sostenuta da tre considerazioni fondamentali che vengono qui esaminate.

1. La rilevanza delle problematiche correlate alla trasmissione di virus all'uomo, potenzialmente anche gravi, impone il proseguimento nella lotta alle specie di zanzare più pericolose come la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e le zanzare del genere *Culex*. Mentre la zanzara tigre si riproduce soprattutto in area urbana e suburbana le zanzare del genere *Culex* si sviluppano anche in ambito rurale e risicolo, soprattutto quando l'acqua nelle camere di risaia rimane più stabile (dalla prima metà di luglio in poi).
2. Per quanto riguarda la lotta in ambito di risaia, rivolta innanzitutto a *Ochlerotatus caspius*, vi è la necessità, dopo 7 anni di successi, di consolidare i risultati ottenuti in attesa di periodi migliori dal punto di vista economico. Tale consolidamento può essere realizzato confermando il budget dell'anno scorso che non consente certo di raggiungere i risultati ottimali degli anni precedenti ma che comunque garantisce una buona limitazione del fastidio e del rischio. L'eventuale sospensione delle azioni di lotta in risaia, infatti, comporterebbe rapidissimamente la vanificazione dei risultati ottenuti fino ad ora, un aumento rilevante delle infestazioni e, a conti fatti, una perdita di risorse dati gli investimenti ingenti di questi anni.
3. Una delle chiavi di volta in positivo per il raggiungimento degli ottimi risultati in ambito di risaia è stato certamente il graduale pieno coinvolgimento dei risicoltori nelle azioni di lotta da terra. Gli anni 2012 e 2013 sono stati senza dubbio i migliori da questo punto di vista: sono state ottenute collaborazioni con oltre 400 aziende che, in autonomia e sotto il controllo dei tecnici, hanno distribuito il Diflubenzuron prima della semina e in concomitanza della stessa su oltre 35.000 ha di territorio risicolo. Questa azione ha permesso di ridurre le infestazioni di zanzare nella prima fase della stagione, contenendo la necessità degli interventi aerei e producendo significativi risparmi. Proseguire lo stretto rapporto con le aziende è assolutamente strategico per il futuro della lotta alle zanzare, anche in vista del nuovo PSR nel quale potrebbero essere inserite misure utili alla riduzione delle infestazioni e per contenere le perdite del settore risicolo.

I principali pilastri su cui si basano le proposte per il progetto di lotta relativo all'anno 2014 ricalcano quindi quanto proposto per l'anno di lotta appena concluso:

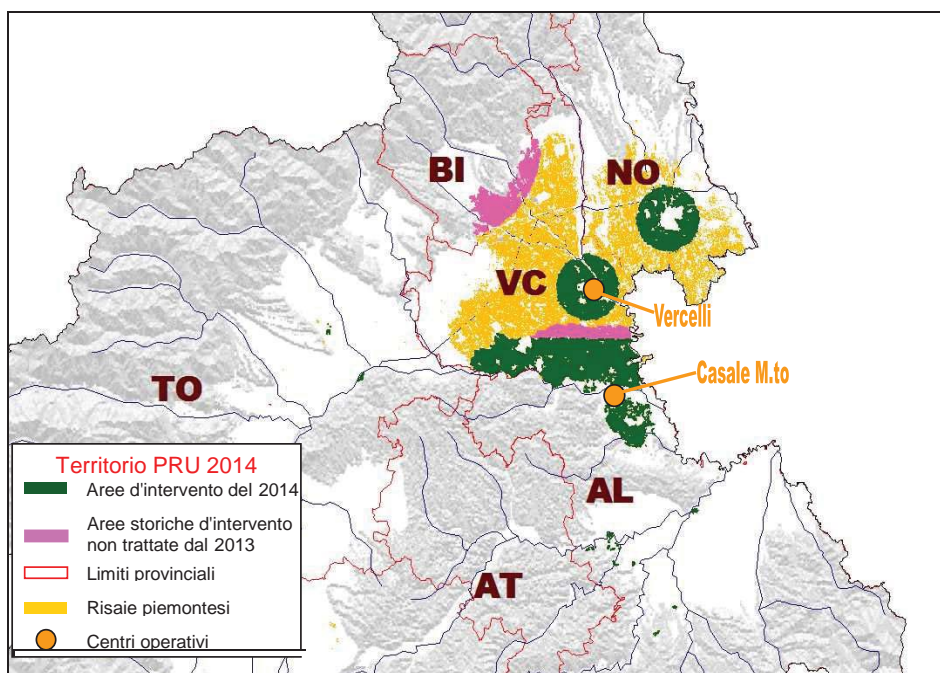
- conferma della riduzione del budget per la lotta in risaia, riducendo la superficie trattata ma mantenendo il minimo necessario per ottenere efficienza ed efficacia degli interventi almeno nei dintorni dei principali centri abitati e per non vanificare i buoni risultati fin qui ottenuti;
- conferma degli ettari trattati con il Diflubenzuron a inizio campagna e di tutte le azioni da terra realizzate dagli agricoltori nelle fasi successive alla semina;
- spostamento delle azioni di lotta con mezzo aereo di una-due settimane in avanti per contenere i picchi di infestazione che spesso si posizionano tra l'ultima settimana di luglio e le prime due d'agosto e, contemporaneamente, per colpire anche le zanzare del genere *Culex* maggiormente presenti in questo periodo dell'anno;

- limitazione delle attività di sperimentazione a favore di una conferma del budget dedicato al monitoraggio e alla lotta alla zanzara tigre e agli altri vettori di malattie virali nelle aree non coperte dai progetti urbani, analogamente a quanto proposto e realizzato già nel 2013.

Anche quest'anno il Progetto complessivo si articolerà in tre sottoprogetti, che saranno riassunti nei seguenti capitoli.

Progetto Regionale Unitario in area risicola

Al fine di confermare la riduzione del budget del PRU in area risicola – già attuata nel 2013 - si è operato essenzialmente portando a terra quanto più possibile la lotta larvicida, cercando di minimizzarne gli effetti negativi della riduzione dei trattamenti aerei. L'impiego degli elicotteri sarà limitato a cinque linee operanti per 13 settimane (da metà maggio a metà agosto). La superficie trattata negli ultimi anni fino al 2012, pari a circa 43.000 ha, si ridurrà con questa proposta (senza Biellese e parte del Casalese) a circa 31.000 ha. Nell'ambito della superficie ridotta si prevede, come nell'anno appena concluso, un massimo trattabile con mezzo aereo di 38.000 ha complessivi con una media di trattamenti per risaia di 1,2 contro un minimo di 1,3 (2012) e un massimo di oltre 3 (2007) registrati negli ultimi 7 anni.



Nell'ottica di ridurre gli effetti negativi legati alle riduzioni suddette sarà messo a disposizione degli agricoltori che vorranno collaborare prodotto larvicida da distribuirsi alla semina per tutte le Aziende del comprensorio che, ricordiamo, effettueranno il trattamento in forma gratuita.

La previsione di costo, IVA compresa, per l'anno 2014 è quindi la seguente:

Costi operativi (mezzi, prodotti, personale, spese varie)	3.596.293,26 €
Piano di Ricerca e Sviluppo	60.000,00 €
Costi diretti non documentabili	100.000,00 €
Totale	3.756.293,26 €

Questo preventivo rende raggiungibili gli obiettivi summenzionati nelle aree trattate, purché non si verifichino situazioni meteorologiche, climatiche e ambientali sfavorevoli (estate particolarmente calda rispetto alla media), che potrebbero produrre un aumento delle infestazioni di zanzare rispetto agli anni precedenti soprattutto alla fine di luglio e all'inizio di agosto. Tali effetti negativi saranno comunque riscontrabili a carico delle aree escluse dal trattamento aereo.

Progetti proposti dagli Enti locali

Rispetto all'anno 2013 si registra una diminuzione delle disponibilità a partecipare ai progetti di lotta in ambito urbano che sono da attribuire alle note difficoltà economiche degli enti locali. Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato dalla regione Piemonte dal 15 ottobre al 15 dicembre 2013.

In controtendenza il progetto dell'Alessandrino che dopo un anno di gravi difficoltà, essenzialmente dovute alla mancata partecipazione della Città di Alessandria, vede per questa nuova campagna di lotta la rinnovata presenza del Capoluogo di provincia.

Prendendo in considerazione le richieste ricevute l'ammontare dei progetti locali risulta il seguente (si ricorda che la quota a carico della Regione non comprende la cifra relativa alla gestione dei progetti da parte del soggetto attuatore già inclusa nella convenzione):

Totale progetti locali	1.371.205,60 €
Quota a carico degli Enti proponenti	685.602,88 €
Quota a carico di Regione Piemonte	632.456,74 €

Progetto Regionale Unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolate da zanzare

Negli ultimi anni il ruolo vettoriale assunto dalle zanzare è tornato a farsi preoccupante. I recenti casi di Dengue (di cui due casi conclamati riscontrati a Torino ad agosto 2012 e uno a Villarbasse nel 2013), Chikungunya, Usutu, Malaria e West Nile avutisi in vari paesi dell'Europa mediterranea, stanno dimostrando come le zanzare stiano assumendo nuovamente un ruolo vettoriale anche nel nostro continente. Inoltre anche l'European Centre for Disease Prevention and Control, nelle linee guida per le specie invasive di zanzara in Europa (agosto 2012), consiglia agli Stati membri di incrementare le azioni di sorveglianza sulle specie di zanzara invasive, in quanto solo un monitoraggio preventivo consente di individuare le misure più appropriate per il contrasto alla diffusione di malattie trasmesse dalle zanzare vettrici.

Pertanto, il Progetto Regionale Unitario d'informazione e monitoraggio della diffusione dei vettori di patologie umane e animali veicolate da zanzare, incrementato rispetto agli anni precedenti già nella campagna 2013, è stato confermato con un importo complessivo pari a **236.250,00 €** IVA compresa.

Totale

All'ammontare dei tre progetti si deve aggiungere la quota prevista per il Soggetto Coordinatore regionale individuato ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 35 del 13 novembre 2006. Questa è stata calcolata come il 7,5% del totale con un ammontare di **375.000,00 €** IVA compresa.

Complessivamente il finanziamento regionale per la campagna 2014 si articola come segue:

PRU in ambito risicolo	3.756.293,26	€
Cofinanziamento Progetti locali	632.456,74	€
PRU vettori	236.250,00	€
Compenso Soggetto Coordinatore regionale	375.000,00	€
Totale	5.000.000,00	€